

		<u>Consuntivo 2001</u>		<u>Consuntivo 2002</u>		<u>Confronto 2001/2002</u>
	Totale delle rettifiche (18-19)	-	6.485.084	-	11.760.851	- 5.275.767
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20	Proventi		397.803		1.361.794	963.991
21	Oneri		225.627		1.358.101	1.132.474
	Totale delle partite straordinarie (20-21)		172.176		3.693	- 168.483
	Risultato prima delle imposte		46.847.898		51.496.573	4.648.675
22	Imposte sul reddito dell'esercizio		4.641.400		4.202.556	- 438.844
	Utile dell'esercizio		42.206.498		47.294.017	5.087.519

PAGINA BIANCA

**BILANCIO CONSUNTIVO
GESTIONE SEPARATA**

PAGINA BIANCA

NOTE ILLUSTRATIVE

Il nostro Istituto redige il bilancio consuntivo della Gestione Previdenziale Separata per i giornalisti professionisti, praticanti e pubblicisti che svolgono attività di lavoro autonomo ex D.Lgs. 10 febbraio 1996, n° 103.

Prima di entrare nei dettagli giova ricordare che nel presente bilancio, come già nel precedente, il criterio di contabilizzazione dei contributi, considera "contributi di competenza dell'anno" quelli riferiti ai redditi conseguiti dagli iscritti ***nell'anno di riferimento del bilancio stesso***.

Tale criterio di accertamento dei contributi, avviene in ottemperanza alle disposizioni del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, d'intesa con il Ministero del Tesoro.

E' ovvio quindi, che ciò comporti una "stima" dei contributi dell'anno da imputare a conto economico in quanto, per i motivi sopra enunciati, le denunce relative all'anno di riferimento del bilancio perverranno solo nell'anno seguente. Al momento dell'effettiva acquisizione delle denunce si opereranno i relativi conguagli positivi o negativi.

Altra conseguenza di tale criterio di impostazione del bilancio, è quello che i contributi effettivamente accertati nell'anno solare di riferimento dello stesso, a seguito della contabilizzazione delle denunce, saranno considerati come contributi di "anni precedenti", solo per la differenza rispetto alla stima.

Il conto economico presentato in questa sede è stato formulato con criteri identici a quelli della gestione principale.

Giova ricordare che il conto economico in oggetto è stato elaborato secondo la forma cosiddetta "scalare" che ha la caratteristica di porre immediatamente a confronto costi e ricavi dell'esercizio, suddivisi per gestione, evidenziandone i risultati economici.

In particolare, il conto economico evidenzia le risultanze delle due gestioni tipiche dell'Istituto, ovvero:

- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale.

L'avanzo economico globale è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, dalla quale vengono sottratti tutti quei componenti negativi (costi) cosiddetti "di struttura" che per loro natura non sono addebitabili direttamente

alle gestioni citate, oltre a oneri e proventi di natura residuale e di natura non ricorrente.

Oltre allo schema “scalare” sopra indicato, allegato al presente Bilancio consuntivo, è stato inserito il conto economico secondo le indicazioni formulate dalla Ragioneria Generale dello Stato con nota n° 212595 indirizzata ai Rappresentanti del Tesoro dei Collegi sindacali, nonché un conto economico redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 127/91 opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

Lo schema di **stato patrimoniale** adottato nella redazione del presente bilancio consuntivo è stato mutuato dagli schemi civilistici ed adattato per tener conto della specifica natura della Gestione nonché delle esigenze di controllo delle Autorità Vigilanti. Lo schema è, come si usa nella terminologia contabile, “a sezioni contrapposte”, ovvero con la separazione delle attività e delle passività e del patrimonio netto

Le voci dell’attivo sono le seguenti:

- Immobilizzazioni
 - Immateriali
 - Materiali
 - Finanziarie
- Attivo Circolante
 - Rimanenze
 - Crediti
 - Attività finanziarie
 - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti.

Le voci del Passivo sono invece:

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti.

Un ulteriore documento contabile, parte integrante del presente Bilancio, è **la Nota integrativa**, prevista dall’articolo 2427 del Codice civile, che contiene una serie di informazioni aggiuntive utili ad una migliore comprensione ed interpretazione dei dati contabili.

Si ricorda infine che l’anno 2002 rappresenta il primo anno in cui viene utilizzato per i documenti contabili sopra menzionati l’Euro come valuta di conto.

Passiamo quindi al dettaglio del bilancio consuntivo per l’esercizio 2002, sottoposto all’esame e all’approvazione del Consiglio di Amministrazione.

CONTO ECONOMICO

Il prospetto del conto economico consuntivo redatto secondo gli schemi normalmente adottati dall'Istituto e confrontato con l'anno precedente, riporta le seguenti risultanze:

	CONSUNTIVO 2001	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZE
GESTIONE PREVIDENZIALE			
PROVENTI	16.738.758	18.321.783	1.583.025
ONERI	14.728.606	16.534.633	1.806.027
RISULTATO	2.010.152	1.787.150	-223.002
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI	2.093.349	1.787.392	-305.957
ONERI	857.513	866.123	8.610
RISULTATO	1.235.836	921.269	-314.567
COSTI DI STRUTTURA	682.359	831.293	148.934
ALTRI PROVENTI ED ONERI	1.402.367	-187.754	-1.590.121
COMP.STRAORD.SVAL. E RIVAL.	-734.753	-1.906.045	-1.171.292
AVANZO/DISAVANZO	3.231.243	-216.673	-3.447.916

Ciò premesso, si può affermare che la gestione previdenziale chiude con un avanzo economico di **1.787 migliaia**, inferiore di 223 migliaia all'avanzo dell'anno precedente.

La gestione patrimoniale evidenzia un avanzo economico di **921 migliaia** inferiore di 315 migliaia a quello dell'anno precedente.

Risulta un maggior onere per i costi di struttura di 149 migliaia rispetto all'anno precedente, registrando un importo a consuntivo di **831 migliaia**.

La differenza rilevata tra gli altri proventi ed oneri, presenta a consuntivo un saldo negativo di **188 migliaia** contro un saldo positivo dell'anno precedente di 1.402 migliaia, con uno scostamento di 1.590 migliaia.

Risulta un maggior onere per i componenti straordinari di 1.171 migliaia rispetto all'anno precedente, registrando un importo negativo a consuntivo di **1.906 migliaia**.

Il risultato economico dell'anno presenta un disavanzo di **217 migliaia**, con uno scostamento negativo rispetto all'anno precedente di 3.448 migliaia. In realtà, come evidenziato in altra parte della presente relazione, se si considera l'avvenuto cambiamento nel presente bilancio della modalità di utilizzo del fondo di riserva Art.33, l'avanzo di gestione dell'anno precedente sarebbe stato pari ad Euro 1,528 migliaia. Si precisa che l'impatto sul patrimonio netto del cambiamento del principio contabile è nullo.

Dopo l'introduzione di carattere generale necessaria ad individuare i confronti tra gli anni 2001 e 2002, possiamo ora ad un'analisi più analitica delle singole voci.

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

La gestione previdenziale chiude con un avanzo di Euro 1.787 migliaia, inferiore di Euro 223 migliaia rispetto all'avanzo dell'esercizio precedente.

PROVENTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

I proventi della gestione previdenziale passano da Euro 16.738 migliaia ad Euro 18.322 migliaia con un incremento di Euro 1.583 migliaia.

I proventi si suddividono in:

1. Contributi obbligatori	Euro 17.720.444
2. Sanzioni, interessi e recuperi contrib.	<u>Euro 601.339</u>
Totale	Euro 18.321.783

Nel prosieguo della trattazione saranno esaminate le varie tipologie di proventi della gestione previdenziale.

1. Contributi obbligatori – Euro 17.720.444

Il trend degli iscritti nel corso del 2002 ha continuato a segnare una crescita costante.

Al 31 dicembre sono state rilevate n° 12.918 iscrizioni contro le n° 11.470 del 2001, con una differenza di n° 1.448 unità.

In aggiunta va evidenziato che nel corso dell'anno è stato registrato un incremento del numero di iscritti che hanno comunicato interruzione di attività

professionale e che, conseguentemente, hanno richiesto la sospensione dal versamento dei contributi.

Al 31 dicembre 2001 gli obbligati alla contribuzione erano n° 11.008, con una differenza in meno rispetto agli iscritti di n° 462 soggetti.

Al 31 dicembre 2002 il numero degli iscritti obbligati è stato evidenziato in n° 12.179, con una differenza in meno rispetto al totale degli iscritti di ben n° 739 unità.

E' inoltre da tener presente che in aggiunta alle n° 739 sospensioni su menzionate, n° 266 iscritti hanno comunicato interruzione di attività professionale.

Per costoro sono in corso verifiche e, pertanto, ancora non risultano sospesi.

I contributi obbligatori sono suddivisi tra contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti".

In particolare si rammentano le tipologie di contributi relativi alla presente gestione:

- Contributo soggettivo obbligatorio: previsto dall'art. 3 del Regolamento, pari al 10% del reddito professionale netto di lavoro autonomo conseguito anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, prodotto nell'anno e risultante dalla dichiarazione dei redditi dell'anno di produzione del bilancio;
- Contributo integrativo: previsto dall'art. 4 del Regolamento, calcolato su tutti i corrispettivi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività giornalistica autonoma di libera professione, conseguito anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, nell'anno di produzione del bilancio;
- Contributo di maternità: necessario alla copertura dell'indennità prevista dall'art. 25 del Regolamento;
- Contributo aggiuntivo art. 3 comma 4 del Regolamento.

Contributi dell'anno – Euro 15.877.963

I contributi "dell'anno" sono quelli riferiti ai redditi che gli iscritti hanno conseguito nell'anno di riferimento del bilancio, quindi nel 2002.

Poiché tali redditi saranno denunciati nella seconda metà dell'anno 2003, per procedere all'imputazione dei relativi contributi in bilancio si è reso necessario operare una stima.

La stima dei contributi complessivamente dovuti per l'anno 2002, è così definita:

• Contributo soggettivo	Euro	12.426.013
• Contributo integrativo	Euro	3.115.201
• Contributo maternità	Euro	<u>336.749</u>
Totale	Euro	15.877.963

Rispetto all'esercizio precedente si è avuto un maggior ricavo di Euro 2.133 migliaia di cui Euro 1.745 migliaia relativamente al contributo soggettivo, Euro 345 migliaia relativamente a quello integrativo ed infine Euro 43 migliaia per il contributo di maternità.

Ai valori suddetti si è così giunti:

Contributo soggettivo

- a) stimando il contributo soggettivo relativo a n° 12.179 comunicazioni reddituali che teoricamente potrebbero pervenire per i redditi 2002 in Euro 14.662 migliaia, sulla base degli scaglioni di reddito denunciati nell'anno 2001;
- b) calcolando la percentuale tra il numero delle denunce non inviate (n° 1.678) e il numero totale degli obbligati alla denuncia (n° 11.008) relativamente ai redditi 2001 (15,25%);
- c) operando un abbattimento prudenziale del 15,25% al contributo soggettivo stimato per l'anno 2002.

L'importo ottenuto è pari ad Euro 12.426 migliaia, di cui Euro 2.438 migliaia relative a contributi già versati in acconto e Euro 9.988 migliaia, ottenute per differenza, accantonate quali crediti verso iscritti per denunce da presentare.

Contributo integrativo

- a) calcolando il rapporto percentuale tra contributo integrativo (Euro 2.828 migliaia) e contributo soggettivo (Euro 11.283 migliaia) accertato nel 2001 pari al 25,07%;
- b) applicando tale incidenza del 25,07% al contributo soggettivo come sopra quantificato.

L'importo ottenuto è pari a Euro 3.115 migliaia, di cui Euro 488 migliaia relative a contributi già versati in acconto ed Euro 2.627 migliaia, ottenute per differenza, accantonate quali crediti verso iscritti per denunce da presentare.

Contributo di maternità

- a) Il contributo è stato accertato per Euro 337 migliaia, moltiplicando l'importo dovuto per l'anno, pari ad Euro 27,65, per il numero degli iscritti obbligati alla contribuzione (n° 12.179).

Contributi degli anni precedenti – Euro 1.842.481

In tale categoria rientrano quei contributi accertati nel corso dell'anno 2002 sulla base di denunce effettivamente pervenute alla gestione e riferiti ad anni precedenti al 2002.

Per maggiore chiarezza si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei Contributi "anni precedenti" accertati nell'anno 2002, sulla base delle denunce effettivamente contabilizzate, e suddivisi per anno reddituale di riferimento:

CONTRIBUTI ACCERTATI ANNI PRECEDENTI									
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	Totale anni precedenti	a dedurre credito bilancio 2001	Impatto netto bilancio 2002
Soggettivo	114.371	- 104	15.835	34.252	580.260	9.280.121	10.024.734	8.614.889	1.409.846
Integrativo	33.476	6.272	14.251	16.632	159.396	2.428.041	2.658.068	2.357.389	300.679
Maternità	3.615	465	1.291	1.394	2.178	4.038	12.981	-	12.981
Aggiuntivo	-	-	- 290	343	3.467	115.455	118.975	-	118.975
Totale	151.462	6.632	31.087	52.622	745.301	11.827.655	12.814.759	10.972.278	1.842.481

2. Sanzioni interessi e recuperi contributivi – Euro 601.339

Tale categoria, che presenta rispetto al precedente bilancio maggiori ricavi per Euro 104 migliaia, è composta per Euro 46 migliaia dagli interessi derivanti dalle concessioni di rateizzazione sulle posizioni creditorie e per Euro 555 migliaia dalle Sanzioni derivanti da inadempienze e dilazioni contributive.

ONERI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Complessivamente gli oneri della gestione previdenziale sono pari ad Euro 16.535 migliaia e risulta per tali costi un incremento rispetto al 2001 di Euro 1.806 migliaia, causato dall'aumento degli oneri per future prestazioni sia per far fronte ai maggiori contributi soggettivi accertati sia per tener conto delle capitalizzazioni ai sensi dell'art 13 del Regolamento.

Le categorie rientranti tra gli oneri della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, sono le seguenti:

1. Prestazioni obbligatorie	Euro	256.692
2. Oneri per future prestazioni	Euro	<u>16.277.942</u>
Totale	Euro	16.534.633

1. Prestazioni obbligatorie – Euro 256.692

L'onere si riferisce all'indennità di maternità.

Il relativo costo, pari a Euro 257 migliaia è stato calcolato sulla base delle domande per la corresponsione dell'indennità prevista dall'art. 25 del Regolamento pervenute alla data del 31 dicembre 2002, che sono risultate essere n° 60, contro le 31 dell'anno precedente, con un incremento della spesa di Euro 135 migliaia.

Per quanto riguarda i trattamenti pensionistici liquidati nel corso dell'anno pari ad Euro 15 migliaia, si ricorda che tale onere trova corrispondenza nell'utilizzo del "Fondo per future pensioni", la cui movimentazione sarà commentata nella Nota Integrativa.

2. Oneri per future prestazioni – Euro 16.277.942

L'importo complessivo di tale categoria è superiore rispetto al 2001 di Euro 1.806 migliaia (dato del 2001: Euro 14.729 migliaia).

Tale categoria accoglie gli accantonamenti corrispondenti al gettito relativo al contributo soggettivo, pari ad Euro 13.836 migliaia (di cui Euro 12.426 migliaia per il contributo 2002 ed Euro 1.410 migliaia per i contributi degli anni precedenti al 2002) ed al contributo aggiuntivo per Euro 119 migliaia.

Risulta inoltre presente l'accantonamento dell'importo derivante dalla differenza tra il contributo di maternità e il relativo costo dell'anno, pari ad Euro 93 migliaia.

Altro importo di rilevante importanza presente in questa categoria, è riferito alla quota di accantonamento della capitalizzazione di cui all'articolo 13 del Regolamento, pari a Euro 2.230 migliaia, determinata rivalutando la contribuzione su base composta al 31 dicembre di ciascun anno, con esclusione dei contributi relativi all'anno di riferimento del presente bilancio, al tasso di capitalizzazione.

Il tasso annuo della capitalizzazione è dato dalla variazione media quinquennale del PIL nominale, appositamente calcolata dall'ISTAT, con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare, determinato per l'anno 2001 al 4,3679%.

Per un'analisi più dettagliata del criterio di determinazione della quota di accantonamento della capitalizzazione, effettuata al 31/12/2002, si riporta la seguente tabella, considerando che si è rielaborata la capitalizzazione per gli anni 1996/2001, aggiungendo alla contribuzione di ogni singolo anno, gli importi accertati nel corso dell'anno 2002:

RIFERIMENTO TASSO ANNUO DI CAPITALIZZAZIONE (PIL)

CAPITALIZZAZIONE CONTRIBUZIONE SOGGETTIVA/AGGIUNTIVA ANNI 1996/2001					
Anno redditi	Montante al 1° gennaio	Contribuzione dell'anno	Base Calcolo	Coeff. Rivalutaz.	Importo Rivalutazione
1996	-	4.132.382	4.132.382	5,5871	230.880
1997	4.363.262	5.441.875	9.805.137	5,3597	525.526
1998	10.330.663	6.297.168	16.627.831	5,6503	939.522
1999	17.567.354	7.756.774	25.324.128	5,1781	1.311.309
2000	26.635.436	9.672.486	36.307.922	4,7781	1.734.829
2001	38.042.751	11.461.909	49.504.660	4,3679	2.162.314
Totale capitalizzazione					6.904.380

a dedurre:

Capitalizzazione "Bilancio Consuntivo 1999"	-	1.604.321
Capitalizzazione "Bilancio Consuntivo 2000"	-	1.295.236
Capitalizzazione "Bilancio Consuntivo 2001"	-	1.774.753

Capitalizzazione anno 2002 (Debito per future pensioni) 2.230.070

Tali accantonamenti permetteranno il pagamento delle relative prestazioni prelevando dal fondo relativo, senza gravare sul risultato economico degli esercizi in cui saranno materialmente erogate.

Si evidenzia che tale onere trova ampia copertura nel Fondo di Riserva di cui all'art.33 del regolamento, sebbene quest'anno, a differenza degli anni precedenti, l'onere di capitalizzazione non è neutralizzato dall'utilizzo della Riserva medesima, utilizzo cui si provvederà in sede di copertura del disavanzo d'esercizio.

GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale si riferisce quasi totalmente alla gestione del patrimonio mobiliare e delle eccedenze di liquidità impiegate tipicamente in operazioni pronti contro termine, in quanto la concessione di prestiti agli iscritti, non ha determinato per l'anno in questione effetti economici rilevanti.

Il risultato di tale gestione risulta pari ad Euro 921 migliaia e, rispetto al precedente esercizio dove il risultato era pari ad Euro 1.236 migliaia, presenta una contrazione di Euro 315 migliaia, tutta da attribuire al risultato della gestione mobiliare.

PORTAFOGLIO TITOLI

Come per la Gestione Principale, anche per la Gestione Separata l'andamento negativo dei mercati finanziari riflette sulle risultanze di bilancio.

Dal confronto tra valore contabile e valore di mercato al 31 Dicembre 2002 emerge, infatti, una minusvalenza di Euro 1.895 migliaia, rispetto alle previsioni pari ad Euro 1.000 migliaia.

A fronte di tali minusvalenze si registrano plusvalenze implicite per Euro 775 migliaia, per un valore netto di Euro 1.120 migliaia.

Anche per la Gestione Separata (anzi a maggior ragione per il regime di capitalizzazione che prevede la rivalutazione del passivo) vale la considerazione che per valutazione della redditività del patrimonio mobiliare occorra tenere conto sia delle plusvalenze implicite che dei flussi cedolari (dividendi ed interessi) nonché dei proventi di negoziazione.

Considerando tutti questi elementi il rendimento del patrimonio mobiliare è pari a -1,07%.

Per meglio identificare le risultanze economiche, si rappresenta di seguito una tabella che riepiloga l'andamento dell'anno, confrontato con quello dell'anno precedente:

	anno 2001	anno 2002	differenza
riepilogo Ricavi:			
proventi da negoziazione	1.143.155	644.446	- 498.709
proventi da capitalizzazioni cedole interessi e dividendi	885.880	948.917	63.037
proventi straordinari per rivalutazione portafoglio	-	329	329
Totale ricavi (A)	2.029.035	1.593.692	- 435.343
riepilogo Costi:			
perdite da negoziazione	708.020	717.565	9.545
oneri per spese di gestione, commissioni ed imposte	128.529	148.192	19.663
oneri straordinari per svalutazione portafoglio	660.123	1.894.938	1.234.815
Totale costi (B)	1.496.672	2.760.695	1.264.023
Risultato economico (A-B)	532.363	- 1.167.003	- 1.699.366
Plusvalenza implicita non realizzata	474.195	774.953	300.758
Risultato del portafoglio	1.006.558	- 392.050	- 1.398.608

I proventi derivanti da operazioni pronti contro termine sono stati pari ad Euro 107 migliaia per una redditività netta del 2,92%, derivanti dagli interessi maturati su 4 operazioni effettuate nel corso dell'anno per un ammontare complessivo di Euro 27.500 migliaia.

Gli investimenti mobiliari della Gestione al 31 Dicembre 2002 sono composti da gestioni patrimoniali affidati a terzi oltre che fondi comuni di investimento ed obbligazioni sottoscritti direttamente.

Per la ripartizione tra le varie tipologie d'investimento del valore di bilancio del portafoglio titoli della Gestione al 31/12/2002, si rinvia alla tabella esplicativa riportata nella Nota Integrativa.

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura dell'esercizio 2002 ammontano complessivamente ad Euro 831 migliaia con una maggiore spesa rispetto all'esercizio precedente di Euro 149 migliaia, per la gran parte da attribuire all'aumento dei Costi del Personale dipendente ed all'aumento dei costi per l'Acquisizione di Beni e Servizi, che di seguito saranno commentati.

La categoria dei costi di struttura è così ripartita:

1. Spese Organi dell'Ente	<i>Euro</i>	207.039
2. Costo del personale	<i>Euro</i>	481.865
3. Spese per l'acquisto di beni e servizi	<i>Euro</i>	121.023
4. Oneri finanziari	<i>Euro</i>	10.763
5. Ammortamenti	<i>Euro</i>	10.603
Totale	<i>Euro</i>	831.293

Nel prosieguo della trattazione saranno esaminate le categorie principali.

1. Spese organi dell'Ente – Euro 207.039

Le spese complessive per i componenti della Gestione Separata, relative alle voci indennità, gettoni presenza, oneri contributivi e rimborsi spesa, registrano un lieve incremento di Euro 6 migliaia rispetto al consuntivo dell'anno precedente in cui erano pari ad Euro 201 migliaia, con un aumento percentuale di +3,05%.

La variazione è da ricondurre essenzialmente all'aumento delle indennità riconnesso alla perequazione applicata.

2. Costi del personale – Euro 481.865

I costi del personale ammontano ad Euro 482 migliaia e rispetto al precedente esercizio presentano un incremento di Euro 65 migliaia pari al +15,67%.

Tale incremento è da riconnettersi fondamentalmente alla crescita del volume delle retribuzioni conseguenti ai fattori di seguito elencati, con evidenziazione del fatto che nel presente anno il personale della Gestione Separata, non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente (10 unità):

1. rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, sottoscritto il 21 febbraio 2002, per il personale impiegatizio;
2. rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale, sottoscritto il 28 maggio 2002, sia per il personale impiegatizio e sia per il personale dirigenziale;
3. attuazione di provvedimenti di inquadramento e di politica retributiva;
4. oneri assistenziali Casagit, a seguito dell'obbligatorietà di iscrizione da parte di tutto il personale dipendente, con conseguente aumento del contributo a carico della Gestione.

3. Spese per acquisto di beni e servizi – Euro 121.023

Le spese per l'acquisizione di beni e servizi presentano rispetto al precedente bilancio, il cui saldo ammontava ad Euro 53 migliaia, un aumento di Euro 68 migliaia pari al 128%.

Lo scostamento è da ricondurre per la gran parte alla voce "spese postelegrafoniche" (+ 62 migliaia rispetto al 2001), a seguito dei costi sostenuti per l'invio della circolare riguardante il condono delle sanzioni civili degli anni 1996/2000 a tutta la categoria;

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Tale categoria presenta un saldo negativo ammontante ad Euro 188 migliaia, riferito completamente al saldo degli oneri riguardanti la voce "riaddebito dei costi dalla gestione principale".

Tale voce si riferisce ai riaddebiti di costi che la Gestione Previdenziale Principale ha imputato alla Gestione Separata.

In particolare trattasi di costi "indiretti" per la gestione stessa in quanto costituiscono l'onere derivante dall'attività svolta dalla Gestione Principale a favore della Gestione Separata.